



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

FACCIAMO INSIEME, FACCIAMO DI PIU'!

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; anziani e disabili.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di fornire assistenza alla popolazione della provincia di Arezzo affiancando, al personale volontario e non delle Misericordie, giovani impegnati per un anno della loro vita ad un servizio di cittadinanza attiva capace di mettere in evidenza l'importanza del rapporto umano con il malato, fornendo al progetto un ulteriore obiettivo quale quello di “umanizzare” il servizio.

Il progetto si propone inoltre di sostenere le famiglie dei malati alleggerendole almeno nella fase del trasporto verso centri o ospedali.

Questo percorso formativo, informativo, offre l'opportunità ai volontari di servizio civile di venire in contatto in maniera diretta con tutte le realtà che si “prendono cura” della persona nei momenti di fragilità, i vsc potranno sperimentare le tre dimensioni della persona : ESSERE, SAPERE e FARE .

Avranno l'opportunità di appassionarsi alle sfide, all'impegno serio e responsabile, potranno mettersi in gioco, potranno interiorizzare e sperimentare i valori della relazione e della condivisione, l'empatia con le emozioni, anche forti (dolore, perdita, sconfitta...)

Si vuole offrire un'opportunità di crescita personale attraverso la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità che ogni volontario possiede.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

* Per quanto riguarda il trasporto sanitario ordinario i volontari andranno ad integrare il personale (dipendente e volontario) già operante in modo da:

+ Diminuire il disagio di quei concittadini che necessitano di un servizio di trasporto sanitario ordinario in breve tempo e si trovano davanti tempi di attesa per essere presi in carico dalle associazioni (con una proiezione nel tempo possiamo dire che ci sarà un incremento della domanda relativa a questo servizio del 10 % visto l'aumento dell'età della popolazione e il peggioramento di quella fascia affetta da patologie).L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni

+ Migliorare la qualità delle prestazioni offerte potendo garantire la presenza di un accompagnatore “abituale” e competente durante il servizio di trasporto sanitario ordinario, creando così un rapporto di fiducia e competenza tra accompagnatore e utente. L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento o interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni; La grandezza quantitativa che si intende raggiungere per considerare l'obiettivo centrato è riuscire ad effettuare almeno l'80% dei servizi attualmente rifiutati sia con una maggior razionalizzazione del coordinamento dei servizi, sia con l'impiego di volontari dedicati.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;

+ Interagire con i familiari che, per quanto possibile, vedranno arrivare all'interno delle proprie abitazioni persone conosciute e potranno lasciare con fiducia i propri congiunti e sgravarsi di una parte del lavoro che la malattia comporta.

L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;

* Per i trasporti sanitari di emergenza, dopo adeguata preparazione, i volontari saranno affiancati al personale già formato ed esistente per:

+ A seguito di un progetto di SCN attivato nel 2010 denominato "Soccorriamo!" avevamo perseguito ed ottenuto l'obiettivo di ampliare la capacità di risposta nelle chiamate in emergenza passando da 16 a 24 ore al giorno con una postazione BLS. L'obiettivo del presente progetto è di mantenere 24h/g di postazione BLS.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;

* Per dare continuità al progetto "Soccorriamo!" e "Soccorso, a bordo!" (autofinanziato) e "Facciamolo insieme!" (che deve partire a settembre) continuare a diminuire se non azzerare i tempi di attivazione degli interventi con un equipaggio addestrato in stand-by al fine di poter intervenire nelle situazioni d'emergenza insorte contemporaneamente ad altre eliminando o riducendo la necessità di interventi di associazioni più lontane dal luogo della chiamata.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni.

* Per i servizi sociali, dopo aver imparato ad usare i vari presidi necessari per trasportare persone con vari gradi di disabilità:

+ l'obiettivo è di rendere il viaggio verso l'istituto / centro diurno / lavoro,... e poi viceversa verso l'abitazione, oltre che funzionale anche gradevole, assegnando, per quanto possibile, l'accompagnamento sempre agli stessi volontari in modo da creare la possibilità di stabilire con gli "utenti" un rapporto interpersonale che alleggerisca e renda piacevole il tempo che devono trascorrere nel mezzo; questi servizi infatti, per limitarne i costi, sono cumulativi, cioè prevedono il trasporto di più persone nello stesso mezzo con il conseguente allungarsi dei tempi necessari per raggiungere la destinazione.

+ Un altro importante obiettivo è quello di poter dare assistenza gratuita ad un maggior numero di persone che oltre ai disagi fisici e/o psichici hanno difficoltà economiche ed altrimenti non avrebbero la possibilità di spostarsi per raggiungere posto di lavoro, di socializzazione, ecc.

+ Evadere le richieste (attualmente non sostenibili) di recarsi nelle abitazioni dei pazienti per aiutare i familiari ad alzarli dal letto, per aiutarli a scendere le scale per fare una passeggiata, accompagnarli alla Messa o ad un pranzo di famiglia, ecc.

L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il volontario di servizio civile dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di **autista dei mezzi dell'associazione**;
- Attività di **accompagnatore nei trasporti di tipo sanitario ordinario** per pazienti deambulanti e non (barellati o in carrozzina) che devono recarsi presso ospedali o centri di cura, centri di terapie o day hospital per effettuare esami e/o trattamenti terapeutici. Il trasporto viene effettuato mediante autoambulanza o mezzi idonei in possesso dell'Associazione e con personale idoneo;
- Attività di **accompagnatore nei trasporti di tipo sociale** cioè accompagnare le persone anziane e diversamente abili presso centri diurni, di socializzazione, di lavoro, nonché a fare la spesa, alla Messa ecc.

- Attività di **soccorritore nei trasporti di tipo sanitario di emergenza** (solo dopo aver sostenuto e superato l'esame finale del corso per soccorritori di livello avanzato previsto dal progetto secondo la L.R. 25/2001) per i servizi richiesti dalla centrale operativa 118. Il servizio viene effettuato con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza con a bordo, oltre al soccorritore volontario in servizio civile, un autista, un soccorritore esperto già volontario dell'Associazione ed eventualmente sanitario di emergenza territoriale;

- **Cura e manutenzione** dei mezzi utilizzati, rifornimento dei materiali utilizzati e controllo del buon funzionamento;

- **Compilazione del rapporto di servizio** al completamento dello stesso;

- **Ricezione delle richieste e rapporti con le famiglie.**

La presenza del volontario sui mezzi che effettuano il servizio di trasporto sanitario, come sopra descritto, è tesa a dare un apporto "relazionale", e quindi, in questo senso, integra e non sostituisce il personale in servizio.

Il volontario sarà preposto all'accompagnamento degli utenti (deambulanti e non) per terapie specifiche ed esami presso le strutture ospedaliere o i centri specializzati ed in seguito presso le proprie abitazioni. L'intento è, oltre a spostare materialmente il malato, dargli un conforto psicologico.

I giovani in servizio civile, previa adeguata formazione, effettueranno gli altri servizi sanitari di ricovero, trasferimento di pazienti, ecc.

I volontari del servizio civile saranno occupati nelle attività previste dal progetto e saranno coordinati dagli O.L.P. che si occuperanno di organizzarli in gruppi e di programmare settimanalmente l'orario di servizio, che sarà reso pubblico sulla bacheca della sede.

Eventuali richieste di modifica del turno e di permessi saranno valutate ed eventualmente accolte dall'O.L.P.

Durante lo svolgimento dei servizi relativi al progetto, i volontari del servizio civile utilizzeranno solo materiali e mezzi di proprietà dell'Associazione in cui opera.

I legali rappresentanti delle Associazioni e gli O.L.P. si faranno carico di dotare dei dispositivi di sicurezza individuale ciascun volontario in servizio civile che sarà obbligato –secondo la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – a farne uso.

Durante tutte le attività svolte, i volontari in servizio civile saranno seguiti dagli O.L.P. e affiancati dai volontari delle Associazioni con più esperienza ed anzianità di servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

Proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero di ore di servizio settimanali: 30

Giorni di servizio a settimana: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio – preferenziale:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale/regionale giovani in servizio civile)

Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito

Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza

Disponibilità all'impiego in giorni festivi

Rispetto dell'orario e dei turni di servizio stabiliti (puntualità)

Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte

Requisiti richiesti

Sensibilità nei confronti di persone con malattie croniche e terminali e predisposizione nello stabilire rapporti interpersonali con i destinatari dei vari servizi, sia in regime di emergenza che ordinario.

Requisiti preferenziali:

Patente di guida di tipo B
Conoscenza del territorio
Esperienza nel volontariato

Queste caratteristiche facoltative andrebbero a completare le qualità del volontario di servizio civile nello svolgimento del servizio di autista nei servizi di trasporto sanitario ordinario e/o urgente; la pregressa esperienza nel mondo del volontariato sarebbe un vantaggio nel rapportarsi con persone in disagio e/o difficoltà

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero di volontaria impiegare nel progetto: 24

di cui 12 ad Arezzo, 4 a Subbiano, 4 a Bibbiena e 4 Stia

Numeri di posti con vitto e alloggio: 0

Numeri di posti senza vitto e alloggio: 24

Numeri di posti con solo vitto: 0

Sedi di attuazione del progetto e operatori locali di progetto:

Misericordia di Arezzo via Garibadi, 143 – Arezzo

Olp Bilotta Antonio, Franci Stefano, Losco Ramona

Misericordia di Subbiano via Matteotti, 31 – Subbiano

Olp Cincinelli Andrea

Misericordia di Bibbiena via Mindria, 1 - Bibbiena

Olp Biancucci Sara

Misericordia di Stia via Tanucci, 4 Pratovecchio Stia

Olp Filippo Berti

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I Volontari che parteciperanno al progetto potranno acquisire, a seguito di superamento di un esame teorico e pratico, **attestazione di soccorritore di livello avanzato BLS-D ai sensi della L.R. Toscana 25/2001** con apprendimento delle norme di primo soccorso e di supporto vitale certificato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla C.O. 118 della Azienda USL 8 di Arezzo

Inoltre:

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il corso per soccorritori di livello avanzato prevede i seguenti argomenti:

Ruolo del volontariato, organizzazione dei sistemi di emergenza, protocolli e procedure del 118, aspetti relazionali nell'approccio alla vittima, sicurezza e auto protezione, igiene e prevenzione, maxiemergenze, macro emergenze, BLS, BLSD, ALS, PBLD, PBLSD, SVBT (introduzione e plenaria e addestramento a gruppi)

Totale formazione 71 ore